

UIEPE CATANZARO – Carta dei Servizi

**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA
MINORILE E DI COMUNITA'**

**UFFICIO INTERDISTRETTUALE DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA
PER LA CALABRIA**



CARTA DEI SERVIZI INTERDISTRETTUALE

Standard di Qualità e Linee Guida per la Giustizia di Comunità nell'Interdistretto della Calabria

PRESENTAZIONE E PRINCIPI FONDAMENTALI

L'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna (UIEPE) per la Calabria è un'articolazione territoriale del Dipartimento per la Giustizia di Comunità del Ministero della Giustizia, con competenza sui distretti di Corte d'appello di Catanzaro e Reggio Calabria.

L'Ufficio Interdistrettuale per la Calabria, oltre alla propria competenza in materia di esecuzione penale esterna per la sede di Catanzaro, svolge compiti di coordinamento e indirizzo degli Uffici di Esecuzione Penale Esterna, secondo le indicazioni fornite dal D.M. del 19 ottobre 2022 e s.m.i., grazie al supporto dell'Area IV – Programmazione, coordinamento, monitoraggio, sostenendo le attività delle articolazioni territoriali in tutte le fasi dei processi operativi, dalla condivisione di buone prassi conformi agli indirizzi dipartimentali, fino alla stesura di un bilancio consuntivo, a cui non mancano momenti di periodico confronto per garantire l'uniformità e l'adequatezza degli standard dei servizi erogati. L'operato degli Uffici risponde ad alcuni principi contenuti nella Costituzione e nella normativa penitenziaria:

- principio rieducativo delle pene, responsabilizzazione e reinserimento in società del reo;
- individualizzazione del trattamento e dei percorsi di recupero e centralità della persona;
- rimozione degli ostacoli di natura sociale ed economica che nei fatti impediscono una corretta vita nella comunità tramite la predisposizione di opportunità lavorative e progetti dedicati a intervenire su specifiche esigenze individuate nella fase dell'indagine sociale e del percorso trattamentale;
- miglioramento della sicurezza sociale attraverso il trattamento coniugando azioni di sostegno e di controllo, riducendo il tasso di recidiva penale;
- parità di trattamento e assenza di discriminazioni nell'accesso ai servizi, presa in carico dell'utenza tempestiva ed efficace;
- capillarità dei servizi sul territorio, non soltanto con gli Uffici aventi ubicazione in ciascun capoluogo di provincia della Regione, ma anche attraverso sportelli di prossimità e presso gli Uffici Giudiziari;

- coinvolgimento attivo della comunità, degli enti, istituzioni e associazioni del territorio nei percorsi di esecuzione penale esterna per fornire reali opportunità di partecipazione al percorso di reinserimento;
- diffusione della cultura della legalità, attraverso l'animazione territoriale, la sensibilizzazione della popolazione alle tematiche attinenti all'operato degli Uffici e iniziative di prevenzione primaria.

MISSION ISTITUZIONALE

Nel rispetto dei principi previamente evidenziati, gli Uffici perseguono la loro *mission* istituzionale, nell'ambito del sistema della giustizia di comunità, assicurando l'esecuzione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, nei confronti di condannati, imputati e indagati (nel caso di messa alla prova per adulti). I compiti degli uffici sono, innanzitutto, enumerati dall'art. 72 dell'ordinamento penitenziario (legge n. 354 del 1975), in base al quale:

“a) svolgono, su richiesta dell'autorità giudiziaria, le inchieste utili a fornire i dati occorrenti per l'applicazione, la modificazione, la proroga e la revoca delle misure di sicurezza;

b) svolgono le indagini socio-familiari e l'attività di osservazione del comportamento per l'applicazione delle misure alternative alla detenzione ai condannati;

c) propongono all'autorità giudiziaria il programma di trattamento da applicare ai condannati che chiedono di essere ammessi all'affidamento in prova e alla detenzione domiciliare;

d) controllano l'esecuzione dei programmi da parte degli ammessi alle misure alternative, ne riferiscono all'autorità giudiziaria, proponendo eventuali interventi di modificazione o di revoca;

e) su richiesta delle direzioni degli istituti penitenziari, prestano consulenza per favorire il buon esito del trattamento penitenziario;

f) svolgono ogni altra attività prescritta dalla legge e dal regolamento”.

Ulteriori passaggi fondamentali si sono registrati nel 2014, con l'introduzione dell'istituto della messa alla prova per adulti (già prevista per i minorenni dal 1988) e con la cd. “Riforma Cartabia” (d.lgs. 150/2022), che ha implementato il sistema delle pene sostitutive alle detenzioni brevi. In estrema sintesi, attualmente gli UEPE, oltre al perimetro classico delle misure alternative alla detenzione (affidamento in prova al servizio sociale, detenzione domiciliare, semilibertà) e delle misure di sicurezza, detentive e non detentive (REMS, libertà

vigilata), si trovano a gestire le seguenti misure e sanzioni di comunità (lavoro di pubblica utilità – LPU, lavoro di pubblica utilità sostitutivo, messa alla prova – MAP, detenzione domiciliare sostitutiva, semilibertà sostitutiva, obblighi di permanenza domiciliare). Inoltre, in base all'art. 18bis delle “Disposizioni di coordinamento e transitorie per il codice penale”, in caso di sospensione condizionale della pena subordinata alla partecipazione a specifici percorsi di recupero presso enti o associazioni che si occupano di prevenzione, assistenza psicologica e recupero di soggetti condannati per reati di cui al cd. Codice rosso, l'UEPE valuta l'esito di detti percorsi e deve ricevere dagli enti in parola immediata comunicazione di eventuali violazioni degli obblighi connessi al fine di informarne tempestivamente il pubblico ministero competente.

In attuazione della disciplina organica introdotta dalla stessa Riforma Cartabia, l'UEPE per la Calabria promuove l'accesso ai programmi di Giustizia Riparativa in ogni fase del percorso penale. In Calabria sono attualmente operativi due Centri per la Giustizia Riparativa, istituiti dalla Regione, uno competente per il distretto di Catanzaro (sito in viale dei Normanni, 149, Catanzaro, pec mediazione.cz@pec.it) e uno per il distretto di Reggio Calabria (sito in via Tommaso Campanella n. 38/a - Reggio Calabria, pec mediazione.cz@pec.it).

DESTINATARI E RETE ISTITUZIONALE

Pertanto, i destinatari dell'azione degli Uffici sono persone inserite nel circuito penale, che siano imputati o indagati, che siano in misura di sicurezza oppure che debbano scontare una pena in esecuzione penale esterna o intramuraria (in quest'ultimo caso in collaborazione con gli istituti penitenziari ove il soggetto è ristretto). Tra i destinatari indiretti, oltre alla comunità territoriale, vi sono azioni di sostegno al nucleo familiare delle persone in carico anche attraverso progettualità mirate.

Ai soggetti in carico agli Uffici sono riconosciuti i seguenti diritti, per i quali l'Amministrazione si impegna a adottare tutte le tutele e gli accorgimenti organizzativi necessari:

- Diritto a un trattamento equo e imparziale, scevro da qualsiasi discriminazione fondata su razza, sesso, lingua, religione o opinioni politiche.
- Diritto a un'informazione trasparente, completa, chiara e comprensibile sulle prescrizioni della misura, sulle conseguenze derivanti da eventuali violazioni e sulle modalità di svolgimento del percorso; oltre al rapporto con il funzionario titolare del fascicolo e/o responsabile del procedimento, gli Uffici garantiscono il servizio di segretariato sociale negli orari di ricevimento al pubblico.

- Diritto alla riservatezza, nel rispetto del segreto professionale e di un corretto trattamento dei dati personali per le sole finalità istituzionali previste; ai colloqui sono riservati spazi dedicati idonei a garantire la massima riservatezza.

Parimenti, i soggetti in carico agli uffici si impegnano a rispettare le prescrizioni imposte dai provvedimenti emanati dall'A.G., gli impegni contenuti nel programma di trattamento, gli appuntamenti in presenza e telefonici previsti per il corretto intrattenimento dei rapporti con l'Ufficio.

Il soggetto che venga ammesso all'affidamento in prova al servizio sociale, se è libero, o trovasi sottoposto alla detenzione domiciliare, o comunque nello stato detentivo di cui al comma 10 dell'articolo 656 del codice di procedura penale, è tenuto a prendere contatti con l'UEPE territorialmente competente entro 10 giorni dalla notifica del provvedimento per la sottoscrizione del verbale di sottoposizione alle prescrizioni.

Vademecum Messa alla prova

La richiesta di elaborazione del programma per la Messa alla Prova dovrà essere formulata utilizzando, prioritariamente, il cd. "modulo MAP 1", messo a disposizione degli interessati, e presentata allo Sportello del Tribunale o presso l'UEPE o inoltrata in alternativa all'indirizzo PEC dell'Ufficio. La richiesta dovrà contenere:

- a. dati anagrafici dell'imputato/indagato (inclusi residenza e/o domicilio, recapito telefonico, posta elettronica, fotocopia del documento di identità);
- b. indicazione del difensore, dei suoi recapiti telefonici e dell'indirizzo di posta elettronica certificata ove inviare le comunicazioni previste dal presente protocollo;
- c. indicazioni relative allo svolgimento di attività lavorativa, di studio, di disoccupazione, fornendo, in caso di particolari inabilità lavorative, patologie invalidanti o afferenti all'abuso di sostanze, idonea documentazione dei servizi specialistici (Ser.D, CSM, etc.);
- d. impegno e disponibilità a svolgere azioni riparatorie o risarcitorie del danno arrecato, ovvero ove il risarcimento non sia possibile specificare le ragioni che non lo consentono;
- e. impegno e disponibilità ad intraprendere, ove possibile, un percorso di mediazione con la persona offesa;
- f. autocertificazione dell'interessato ai sensi dell'art. 76 DPR 445/2000 con la quale lo stesso attesta di non aver mai usufruito in precedenza dell'istituto della

messa alla prova e di non aver già formulato analoga richiesta in altri procedimenti (nel caso in cui il medesimo soggetto abbia altre richieste pendenti di messa alla prova, occorre indicare il numero di R.G e l'Autorità procedente);

g. fotocopia di un atto processuale dal quale risulti l'imputazione e il numero del procedimento penale;

h. dichiarazione di disponibilità a svolgere nel periodo di messa alla prova un lavoro di pubblica utilità presso un ente e/o associazione convenzionati con il Tribunale che, in base a quanto previsto dal DM 11/06/2015, potrà essere anche un ente già convenzionato per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai sensi dell'art. 54 D.lgs. n. 274/2000. Si precisa che in questa fase preliminare non è necessario allegare la dichiarazione di disponibilità dell'ente presso il quale l'imputato/indagato intende svolgere il lavoro di pubblica utilità, in quanto la stessa potrà essere trasmessa contestualmente all'atto della formulazione del programma di trattamento;

i. se noti, nominativo del Giudice competente per il procedimento e data dell'udienza per la valutazione dell'ammissibilità dell'istanza, se già fissata.

La richiesta deve essere sottoscritta personalmente dall'interessato. Se presentata dal difensore munito di procura speciale, quest'ultimo deve allegare anche la fotocopia della procura speciale e del documento di identità dell'imputato. In caso di inoltro all'UEPE tramite PEC, l'accettazione e la consegna del sistema ha valore di ricevuta, da allegare alla richiesta di Messa alla Prova al Giudice come attestazione di avvenuta richiesta di programma all'UEPE, senza ulteriori formalità. Nell'ipotesi di deposito presso la sede dell'UEPE o presso lo Sportello, viene rilasciata attestazione e/o contestuale numero di protocollo dell'avvenuta presentazione della richiesta di cui al punto 1, che l'interessato o il suo difensore, unitamente alla richiesta di sospensione del procedimento con messa alla prova e alla documentazione di cui sopra, avrà cura di depositare all'Autorità giudiziaria procedente almeno 7 giorni prima dell'udienza. Nell'ipotesi di deposito presso lo Sportello, l'istanza MAP dovrà essere presentata in duplice copia e all'istante o suo delegato verrà rilasciata una ricevuta su carta intestata dell'UEPE, con data e firma del Funzionario o altro addetto che abbia ricevuto l'istanza, che provvederà successivamente anche alla protocollazione sul sistema CALLIOPE; resta inteso che la protocollazione sul sistema, pur successiva, non incide sulla efficacia processuale del deposito, che coincide con la materiale presentazione dell'istanza presso lo Sportello.

Per svolgere adeguatamente i propri compiti, gli Uffici di esecuzione penale esterna devono collaborare proficuamente in una **rete interistituzionale** composta da vari attori, tra cui:

- Magistratura di sorveglianza e di cognizione, Procure della Repubblica
- Forze dell'Ordine
- Prefetture
- Avvocatura
- Provveditorato per l'Amministrazione Penitenziaria e 11 Istituti penitenziari
- Centro per la Giustizia Minorile e servizi dipendenti
- Regione Calabria, Province, Città metropolitana di Reggio Calabria, Comuni ed altri enti locali
- Servizi territoriali coordinati dai Dipartimenti di Salute mentale e per le Dipendenze competenti
- Garanti regionale, provinciali e comunali per le persone private della libertà personale
- Università

A questa rete, si affianca l'indefettibile e fondamentale collaborazione con gli Enti del Terzo Settore che rendono possibile una effettiva giustizia di comunità, attraverso protocolli di inclusione con gli Uffici o dando la possibilità di svolgere presso di essi volontariato o lavori di pubblica utilità, in questo caso previo convenzionamento con i Tribunali territorialmente competenti.

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI

L'Interdistretto calabrese è organizzato in due uffici dirigenziali, aventi sede a Catanzaro (Ufficio Interdistrettuale) e Reggio Calabria (Ufficio Distrettuale), due Uffici locali (Cosenza e Crotone) e una sede distaccata (Vibo Valentia, dipendente da Reggio Calabria). Gli uffici sono organizzati per Aree omogenee aventi specifiche competenze. In tutti gli uffici sono presenti l'Area I – Affari generali e personale e l'Area II – Misure e sanzioni di comunità; negli uffici dotati di autonomia contabile è presente l'Area III - Amministrazione contabile; l'Ufficio Interdistrettuale è dotato anche dell'Area IV – Programmazione, coordinamento, monitoraggio. Presso gli Uffici operano, altresì, i Nuclei di Polizia Penitenziaria dell'Interdistretto di Catanzaro (competente anche sulle Unità Operative di Cosenza e Crotone) e del Distretto di Reggio Calabria.

Nella tabella di seguito sono indicati gli Uffici, i nominativi di Direttori e dei Comandanti dei Nuclei di Polizia Penitenziaria, nonché gli Istituti penitenziari e gli Uffici giudiziari e gli altri Servizi del Ministero della Giustizia territorialmente competenti.

	DIRETTORI	ISTITUTI PENITENZIARI	SERVIZI GIUSTIZIA
Catanzaro UIEPE	Rocco Scicchitano – Dirigente penitenziario Comandante Nucleo Polizia Penitenziaria Primo Dirigente di Pol. Pen. Salvatore Opirari	CC di Catanzaro	Tribunale Sorveglianza Ufficio di Sorveglianza 2 Tribunali Ordinari, PRAP, CGM, Comunità Ministeriale, CPA, USSM, IPM
Reggio Calabria UDEPE	Marianna Passalacqua – Dirigente penitenziario Comandante Nucleo Polizia Penitenziaria Dirigente di Pol. Pen. Domenico Montauro	3 CC: Reggio Calabria, Locri, Palmi; ICAT di Laureana di Borrello	Tribunale Sorveglianza Ufficio di Sorveglianza 3 Tribunali Ordinari Comunità Minori, CPA, USSM
Cosenza ULEPE	Claudio Arcuri	3 CC: Cosenza, Castrovillari, Paola; CR di Rossano	3 Tribunali Ordinari Ufficio di Sorveglianza Sede Ufficio USSM
Crotone ULEPE	Carolina Adele Battigaglia	CC di Crotone	1 Tribunale Ordinario
Vibo Valentia Sede dist.	Marianna Passalacqua Resp. sede Maria Pellicanò	CC di Vibo Valentia	1 Tribunale Ordinario

SEDI, CONTATTI E ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna CATANZARO

Contatti e Sede Legale\Operativa:

- Indirizzo: Via Tre Fontane, 28 (presso C.C. "U. Caridi"), 88100 Catanzaro (CZ).
- Telefono: 0961468805
- Fax: 0961468807
- E-mail: uepe.catanzaro@giustizia.it
- PEC: prot.uepe.catanzaro@giustiziacert.it

Orario di apertura al pubblico:

- Lunedì, mercoledì e venerdì: 09:00 – 13:00;
- Martedì e giovedì: 09:00 – 13:00 e 15:00 – 17:00;
- Sabato: 09:00 – 13:00 (su appuntamento e per atti urgenti ed indifferibili)

Ufficio Distrettuale Esecuzione Penale Esterna REGGIO CALABRIA

Contatti e Sede Legale\Operativa:

- Indirizzo: Via Bruno Poggio 26, 89133 Reggio Calabria (RC)
- Telefono: 0965590591
- Email: uepe.reggiocalabria@giustizia.it
- PEC: prot.uepe.reggiocalabria@giustiziacert.it

Orario di apertura al pubblico (previo appuntamento):

- Lunedì, mercoledì e venerdì: 09:00 – 13:00;
- Martedì e giovedì: 09:00 – 13:00 e 15:00 – 17:00;
- Sabato (su appuntamento e per atti urgenti e indifferibili): 09:00 – 13:00

**Ufficio Locale Esecuzione Penale Esterna
COSENZA**

Contatti e Sede Legale\Operativa:

- Indirizzo: Viale Giacomo Mancini 320, 87100 Cosenza (CS)
- Telefono: 0984408866
- E-mail: uepe.cosenza@giustizia.it
- PEC: prot.uepe.cosenza@giustiziacert.it

Orario di apertura al pubblico (previo appuntamento):

- Lunedì, mercoledì e venerdì: 09:00 – 13:00;
- Martedì e giovedì: 09:00 – 13:00 e 15:00 – 17:00;
- Sabato (su appuntamento e per atti urgenti ed indifferibili): 09:00 – 13:00

**Ufficio Locale Esecuzione Penale Esterna
CROTONE**

Contatti e Sede Legale\Operativa:

- Indirizzo: Loc. Passovecchio, II traversa 1 c/o CC Crotone (KR)
- Telefono: 0962938010
- E-mail: uepe.crotone@giustizia.it
- PEC: prot.uepe.crotone@giustiziacert.it

Orario di apertura al pubblico (previo appuntamento):

- Lunedì, mercoledì e venerdì: 09:00 – 13:00;
- Martedì e giovedì: 09:00 – 13:00 e 15:00 – 17:00;
- Sabato (su appuntamento e per atti urgenti ed indifferibili) : 09:00 – 12:30

**Sede Distaccata Esecuzione Penale Esterna
VIBO VALENTIA**

Contatti e Sede Legale\Operativa:

- Indirizzo: Via Contrada Cocari, 29 - Loc. CAstelluccio c/o CC Vibo Valentia (VV)
- Telefono: 0963262238

- E-mail: uepe.vibovalentia@giustizia.it
- PEC: prot.uepe.vibovalentia@giustiziacert.it

Orario di apertura al pubblico (previo appuntamento):

- Lunedì, mercoledì e venerdì: 09:00 – 13:00;
- Martedì e giovedì: 09:00 – 13:00 e 15:00 – 17:00;

Come si diceva, per garantire la massima capillarità sul territorio, sono in funzione due sportelli di prossimità presso il Comune di Castrovillari (CS) e presso l'Unione dei Comuni del Versante Ionico ad Isca sullo Ionio (CZ), nonché 6 sportelli per la Messa alla prova e le Pene sostitutive presso i Tribunali ordinari di Catanzaro, Crotone, Cosenza, Paola (CS), Castrovillari (CS), Palmi (RC), Locri (RC).

Ufficio competente	sede	Orari di ricevimento pubblico
UIEPE Catanzaro	Tribunale ordinario di Catanzaro	Giovedì 9-13
	Unione dei comuni del Versante Ionico - Isca sullo Ionio (CZ)	Giovedì 9-13
UDEPE Reggio Calabria	Tribunale di Palmi (RC)	Venerdì 9-12
	Tribunale di Locri (RC)	Lunedì 8:30 -12
ULEPE Cosenza	Tribunale ordinario di Cosenza	Lunedì e mercoledì 9-13
	Tribunale ordinario di Castrovillari (CS)	Lunedì e mercoledì 9-13
	Tribunale ordinario di Paola (CS)	Mercoledì e venerdì 9-13
	Comune di Castrovillari (CS)	Giovedì 9-13 e 15-17
ULEPE Crotone	Tribunale ordinario Crotone	Mercoledì 9-12

DISPOSIZIONI FINALI

La presente Carta dei Servizi viene pubblicata sul sito del Ministero della Giustizia.

Questa Amministrazione si impegna ad apportare gli aggiornamenti necessari per adeguare il documento alle eventuali modifiche normative o variazioni organizzative interne.

Per informazioni e/o segnalazioni, anche relativamente allo standard di erogazione dei servizi e al rispetto dei principi contenuti in questa Carta, può essere inviata PEC all'indirizzo prot.uepe.catanzaro@giustiziacert.it.

Carta dei servizi ULEPE Calabria